

MutuiOnline
SCEGLI E RISPARMI

Mutui a tassi ridotti. Servizio gratuito

SCOPRI

— HOME SERVIZI METEO DOSSIER MULTIMEDIA RADIO LAVORO LEGALI TUTTO AFFARI

LA STAMPA.it MONTAGNA

12:2
Venerdì
16/1/9

Archivio storico

OPINIONI POLITICA ESTERI CRONACHE COSTUME ECONOMIA TECNOLOGIA CULTURA&SPETTACOLI SPORT TORINO
ARTE BENESSERE CUCINA MODA MOTORI SCIENZA SCUOLA VIAGGI PERIODICIPER CULTURA
17/12/2008Frammenti di cultura occitana
da Natale a Sant'Orso

Inizia a dicembre e prosegue sino al 22 febbraio 2009 la rassegna "Chantar l'uvern", con una serie di appuntamenti nelle valli torinesi

ALESSANDRO ROSA

Mantenere viva una tradizione culturale e offrire occasioni di festa e approfondimento durante la stagione turistica. Così l'inverno diventa una ricchezza per le comunità di montagna e la loro cultura. Grazie "Chantar l'uvern - da Natale a S.Orso - frammenti di cultura occitana e francoprovenzale" e alla serie di eventi che coinvolgono 12 Comuni dell'Alta Valle Susa (Bardonecchia, Chiomonte, Claviere, Exilles, Giaglione, Gravere, Meana Di Susa, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana e Sestriere) ed alcuni di altre Comunità Montane (Ceresole Reale in Valle Orco, Condove e Mompantero in Bassa Valle Susa, Usseaux in Val Chisone e Germanasca e Villar Pellice in Val Pellice). Un articolato calendario di spettacoli, concerti, manifestazioni ed iniziative che hanno come filo conduttore le culture occitana e francoprovenzale.



Con "Chantar l'uvern", ossia "cantare l'inverno", tornano in luce eventi tradizionali come il ballo dell'orso a Mompantero, le feste patronali che cadono nella stagione invernale (a Giaglione e a Chiomonte), ma si sottolineano i differenti aspetti della cultura dei territori, dalla musica al teatro, e poi convegni, conferenze e serate tematiche. L'edizione 2008/2009 di Chantar l'uvern sviluppa, in modo più articolato e completo, i temi già affrontati nelle due precedenti edizioni; le risorse economiche messe a disposizione dalla Provincia di Torino in occasione del 60° anniversario della Costituzione Italiana (con riferimento all'art. 6 che tutela le minoranze linguistiche) hanno permesso un notevole salto di qualità ed un maggior coinvolgimento territoriale.

Proprio alla ricorrenza del 60° anniversario della Costituzione ed all'importanza dell'articolo che tutela le minoranze linguistiche è dedicato il convegno programmato per il 21 dicembre a Salbertrand, presso la sede del Parco del Gran Bosco. Questa data si può considerare come giornata inaugurale di "Chantar l'uvern" anche se, per esigenze organizzative locali, alcuni eventi sono già iscritti a calendario in giornate precedenti.

Nell'ambito della stagione invernale il Natale occupa ovviamente uno spazio importante: la tradizione dei "nuvè" provenzali (canti natalizi, danze cantate, ballate, recite e filastrocche), viene riproposta attraverso gli spettacoli dei Mont-Joia a Sauze d'Oulx, dei Gai Saber a Chiomonte e Bardonecchia, con le voci delle Trobairitz d'Oc ad Oulx, Meana ed Exilles (in questo Comune abbinate allo spettacolo teatrale "Mirabilia" di Artemuda). Ancora musiche della tradizione natalizia a Bardonecchia e a Salbertrand con lo spettacolo del gruppo Baraban; i Trouveur Valdotes propongono a Sestriere "Tsantèn Tsalende" (cantiamo il Natale). Ad Usseaux spettacoli per bambini e la "Velho", la tradizione della serata nella stalla con le mucche, storie e leggende in occitano e vin brulé. Non mancano i concerti di musica classica e lirica dedicati al Natale e le musiche a ballo di diversi gruppi come i francoprovenzali Li Barmenk, i giovani Nous Memes e gli occitani Essemble quatre via.

Agli inizi di gennaio Sauze di Cesana propone una "Befana d'Oc" (occitana): una festa con le racchette da neve e musiche e dolci della tradizione; il 10 gennaio, alla conclusione del "ponte" delle vacanze a Villar Pellice concerto del gruppo corale Ciansunando e della Corale alpina Valle



ULTIMI ARTICOLI SEZIONI LINK

- 14 gennaio 2009
Con neve e sole in agguato l'oftalmia
- 14 gennaio 2009
Nel paradiso bianco di Piné Fiemme Fassa
- 7 gennaio 2009
Cassin, un secolo da ragno appeso alle pareti del mondo
- 30 dicembre 2008
Lezioni di filosofia dai rischi in montagna

> tutti gli articoli

CERCA

FEED RSS

PUBBLICITA'

Mutui a tassi ridotti
Servizio gratuito

MutuiOnline®
SCEGLI E RISPARMI

MENU VIAGGI

VIAGGI

- + Nel Mondo
- + In Europa
- + In Italia
- + In Piemonte
- + La Bussola
- + Hotel

ALTRE RUBRICHE

- + Golf
- + Mare
- + Montagna
- + Tennis

PRENOTA HOTEL

- + Scegli il tuo hotel
- + I più prenotati
- + I più votati
- + Destinazioni preferite

PUBBLICITA'

TUTTOaffari
annunci
economici
online



Il gioco del
momento:
prova
BurracoClub.it

MutuiOnline®
Scegli e risparmi

Confronta e
richiedi
i mutui di 40
banche

Maira. Nella stessa data a Meana di Susa, un altro grande concerto con l'affermato gruppo occitano La Talvera. Nel pomeriggio un pomeriggio di avvicinamento alle danze dell'Albigeois, del Ruergue, dell'Auvergne, del Quercy e di altre regioni occitane.

Il 17 gennaio si festeggia San Sebastiano a Chiomonte con il tradizionale ballo della "puento" ed alla sera presso il teatro Cà Nostra il concerto del Gruppo Teatro Angrogna e de Lhi Sarvanots "Chentà..sounà ..couintà", canti suoni e racconti dalle valli. La settimana successiva (dal 22 al 25 gennaio) è Giaglione, il paese degli Spadonari, a festeggiare il patrono S.Vincenzo: al rituale della festa con gli spadonari e le priore si abbina una interessante esposizione di antichi strumenti musicali tradizionali "Lo bouque que son-e" (il legno che suona) a cura di Alessandro Boniface. Lo stesso titolo della mostra ha il concerto dei Trouveurs Valdotes programmato per il 24 gennaio presso il centro polivalente di Giaglione.

Dalle feste patronali alla festa dell'orso a fine gennaio: mentre a Mompantero si va a cercare ed a svegliare l'orso per poi farlo ballare nella festa in piazza, a Condove si riscopre l'antico carnevale del Lajetto e si festeggia con il gruppo Li Magnoutoun di Cantoira. Ancora carnevale, anzi "Tre carnevali in Valle di Susa", a Salbertrand nella serata del 7 febbraio.

"Chantar l'uvern" si conclude con un evento insolito per l'Alta Valle Susa: la "notte trad", un vero e proprio no-stop di musica e balli che inizia sabato 21 febbraio e termina nella mattinata della domenica. Per questa "prima" sono stati scelti i Lou Dalfin, il gruppo musicale che più ha contribuito alla rinascita ed alla diffusione della musica occitana, gli affermati e coinvolgenti Coriandre dalla Francia, i Trigomigo, i Nous Memes ed altri che garantiranno il supporto ai maratone della danza tradizionale. La "notte trad" è anticipata dal "Salone della liuteria", presso la sede del Parco del Gran Bosco, con la presenza dei più importanti costruttori/producenti di strumenti musicali tradizionali italiani e francesi.

Info: Comunità Montana Alta Valle Susa tel. 0122/ 831252, cmavs@cmavs.it;

Parco Naturale del Gran Bosco di Salbertrand tel. 0122/ 854720, parco.salbertrand@ruparpiemonte.it

e on line su www.cmavs.it (programma completo della rassegna); www.cesdomeo.it